

## fatti e dati

# Rifiuti / Sufficienza

In Svizzera si producono oltre 700 kg (290 kg nel 1970) di rifiuti urbani (rifiuti domestici e delle PMI) per abitante all'anno, ossia 60 tonnellate in 83 anni di vita! La Svizzera è tra i maggiori produttori di rifiuti in Europa, insieme a Danimarca e Norvegia. Il nostro Paese si „riscatta“ grazie a un buon tasso di riciclaggio, superiore alla media europea, che oltrepassa il 50% (a seconda del metodo di calcolo di ogni paese, questo dato può variare). L'aspetto importante: questo tasso è raddoppiato negli ultimi 30 anni grazie all'introduzione della tassa sul sacco negli anni 1990 e all'aumento del numero di centri di raccolta dei rifiuti. Tuttavia, la tassa sul sacco non ha né migliorato la qualità della separazione dei rifiuti, né ridotto la loro quantità globale.

Lo spreco alimentare comprende le derrate alimentari destinate al consumo umano che vengono perse o eliminate prima di giungere nel piatto. Rappresenta circa un terzo di tutta l'immondizia.

Conformemente alla legislazione svizzera, per rifiuti si intendono le cose mobili delle quali il detentore si libera o che devono essere smaltite nell'interesse pubblico (art. 7, cpv. 6, LPAmb).

La Svizzera esporta una parte dei propri rifiuti all'estero: nel 2017, secondo UFAM, sugli 88 milioni di tonnellate di rifiuti di ogni genere prodotti nel corso dell'anno sono stati esportati più di 365'000 tonnellate di rifiuti speciali (materiali pericolosi, come solventi usati o oli minerali, che richiedono processi di smaltimento speciali) e 3,4 milioni di tonnellate di materiale di scavo non inquinato. L'esportazione dei rifiuti domestici è vietata. La Svizzera importa anche circa 368'000 tonnellate di rifiuti destinati ad essere smaltiti sul proprio territorio.

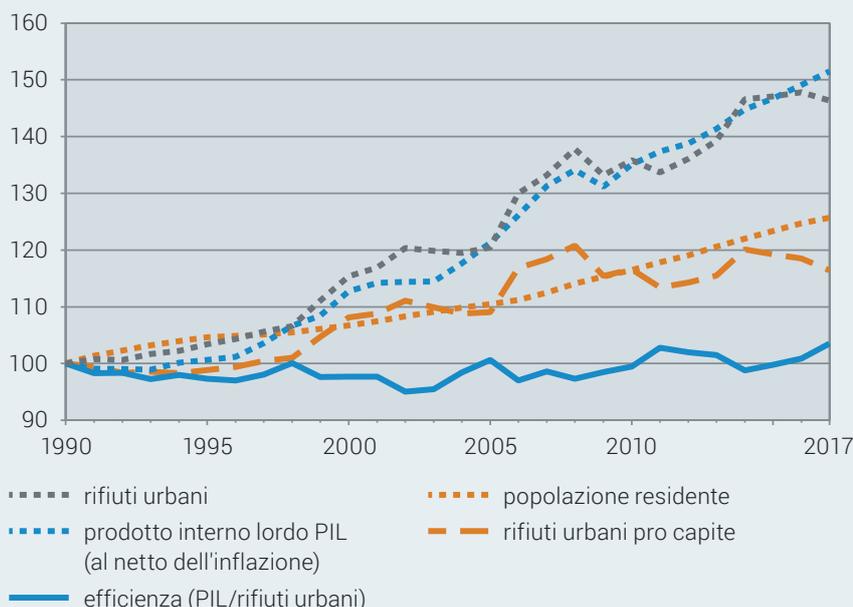
### L'incenerimento dei rifiuti

La quantità di rifiuti inceneriti in Svizzera si è stabilizzata negli ultimi anni e ammontava a 3,55 milioni di tonnellate nel 2017. La maggior parte, ossia l'80%, è costituita da rifiuti urbani provenienti dalle economie domestiche, dall'industria

e dall'artigianato. Il resto è costituito da rifiuti di cantiere, rifiuti speciali e fanghi di depurazione. Il calore generato dai 30 impianti di incenerimento dei rifiuti urbani svizzeri (IIRU) produce elettricità e alimenta reti di teleriscaldamento e impianti industriali. In Svizzera, dopo le centrali idroelettriche, gli IIRU forniscono circa il 2% dell'energia totale, ossia la quota maggiore dell'elettricità prodotta a partire da fonti rinnovabili. Il 50% dell'energia prodotta durante l'incenerimento dei nostri rifiuti è considerata rinnovabile per via del suo tenore di biomassa.

La Svizzera privilegia l'incenerimento, in particolare per via delle ridotte dimensioni del proprio territorio e del proprio sottosuolo ricco di falde freatiche, poco impermeabile per trattenere le emanazioni gassose e liquide. L'incenerimento permette di ridurre del 90% il volume dei rifiuti. Le scorie che ne derivano sono trattate per estrarne varie materie prime: ferro, rame, argento e in particolare oro. Tuttavia, sarebbe molto meglio separarle a monte, in quanto la loro qualità diminuisce nettamente dopo l'incenerimento, e il loro recupero è molto energivoro e inquinante.

Indice 1990 = 100



I rifiuti urbani sono aumentati del 46% tra il 1990 e il 2017 e sono cresciuti più rapidamente della popolazione residente: 707 kg di rifiuti urbani prodotti per persona nel 2017, ossia 100 kg o il 16% in più rispetto al 1990. Nel 2017, la Svizzera ha prodotto 6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, di cui circa il 53% è stato raccolto separatamente e valorizzato, contro il 29% del 1990.

## Il caso della plastica

L'80% delle 780'000 tonnellate di rifiuti prodotti annualmente viene incenerito e il 10% riciclato (principalmente il PET). Il rimanente 10% viene esportato per motivi economici. Per quanto riguarda i calcoli di redditività del loro smaltimento, in alcuni casi è più economico venderli all'estero invece di incenerirli nel nostro Paese. In Svizzera, il costo dell'incenerimento varia fra i 150 e i 200 franchi per tonnellata, a seconda del tipo d'inceneritore.

## La sufficienza / Myclimate

Avere uno stile di vita sufficiente significa sfruttare le risorse disponibili in modo modesto, senza per questo

ridurre la propria soddisfazione personale e qualità di vita, in base alla propria responsabilità personale e alle proprie scelte, adottare un modello di consumo ridotto e più responsabile: vacanze lontane o vicine; prodotti sfusi o in imballaggio; cambiare o riparare; prodotti locali o gusti esotici; accumulare o condividere; gettare via o riciclare; ecc.

La combinazione di misure di efficienza e sufficienza permette di perseguire uno sviluppo veramente sostenibile e di ridurre le emissioni di gas serra. A titolo illustrativo: l'efficienza energetica dei televisori sta migliorando, ma questi apparecchi diventano sempre più grandi e le loro vendite sono in aumento, oppure i frigoriferi sono energeticamente ef-

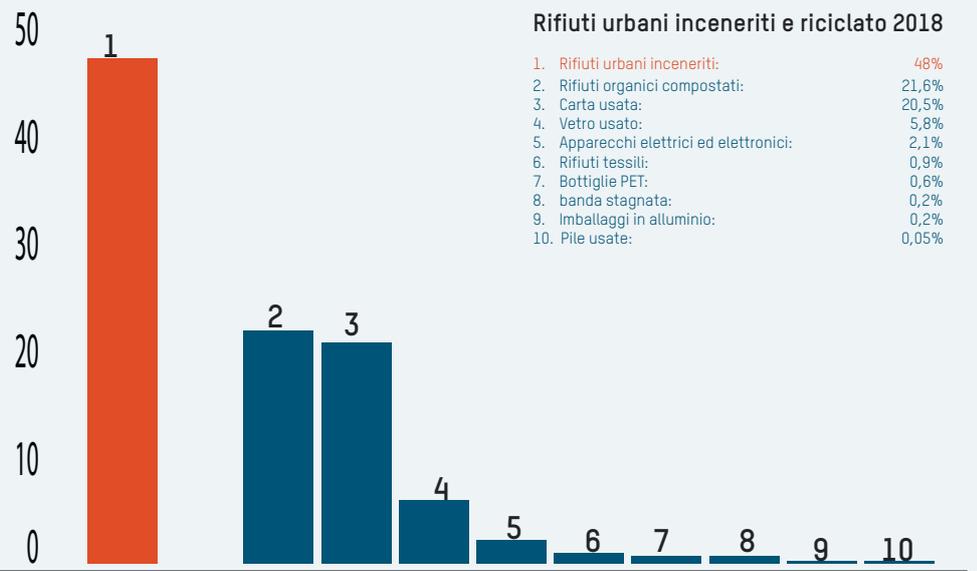
ficienti, ma le loro dimensioni sono spesso inadeguate per il numero di persone che vivono in casa.

„Ognuno dovrà interrogarsi e chiedersi che tipo di mondo vuole lasciare ai propri nipoti.“

Pablo Servigne



© Mario Cvitkovic



© BAFU, Grafik é21

## Il riciclaggio

Il riciclaggio consente di risparmiare energia ed emissioni di CO<sub>2</sub>, di preservare le risorse e di mantenerle nel ciclo dei materiali. Il riciclaggio di una tonnellata...  
•... di imballaggi d'alluminio per-

mette di risparmiare l'equivalente dell'impatto ambientale di 30'500 km percorsi in auto, ossia 30 volte la distanza tra Zurigo e Barcellona.  
•... di tessuti e calzature permette di risparmiare l'equivalente dell'impatto ambientale di 26'400 km percorsi in aereo, ossia quattro

volte il volo Zurigo-New York.

In Svizzera, il beneficio del riciclaggio per l'ambiente equivale al fabbisogno energetico di abitazioni in cui vivono oltre 800'000 persone, ossia gli abitanti di Zurigo, Basilea, Berna e Lucerna messi insieme!